



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928

Cod. F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200B

E-mail: ceee01200b@istruzione.it Sito: www.3circolodidatticoaversa.gov.it

Al Sito Web
All'Albo on line
Agli Atti
Ai docenti tutti

Alle famiglie della scuola primaria

Cari insegnanti,

a seguito del DPCM 8 marzo, che ha prorogato sino a tutto il 14 aprile la sospensione dell'attività in aula, dopo un primo momento *per l'avvio della didattica a distanza, in una situazione completamente nuova e delicata*, in questo momento dove il più grande cambiamento per la comunità scolastica è stato la trasformazione del tempo ordinario, fatto di quella routine che scandisce la giornata all'interno della quale c'è il tempo della scuola, ed ha allontanato lo spazio fisico dedicato all'apprendimento, alla socializzazione, alla relazione, allo sviluppo dei saperi. Il tempo da ordinario è diventato un tempo straordinario, ma senza essere in vacanza, senza essere il tempo dei giochi e del riposo dai compiti.

Ora a seguito delle videoconferenze di confronto e progettazione tra docenti dell'Istituto, è importante definire le condizioni per costruire gli elementi a sostegno della relazione tra i nostri alunni e le nostre famiglie, quindi continuare come educatori a "fare scuola" e garantire il percorso di apprendimento in uno scenario completamente nuovo, in ambienti di apprendimento diversamente realizzati.

Su questi punti si definisce il piano di sviluppo della didattica a distanza, per la scuola primaria e per le attività della scuola dell'infanzia, specifica per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza, con la finalità principale di mantenere vivo il dialogo educativo e formativo con gli studenti e con le famiglie.

Il senso della didattica a distanza

In questa fase di particolare criticità e complessità che si trovano a vivere le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, la nostra scuola si propone come punto di riferimento chiave per sviluppare negli alunni sia le competenze richieste dai traguardi di sviluppo programmate, sia – forse ancora più importante nella congiuntura storica in cui ci troviamo – senso di responsabilità e consapevolezza del proprio operare nell'ottica della cittadinanza attiva, solidale, partecipe, rispettosa delle regole e del valore della partecipazione responsabile. La progettazione della didattica a distanza muove da queste premesse, per corrispondere ai molteplici bisogni di una comunità scolastica che si trova costretta a limitare la costruzione quotidiana di uno spazio privilegiato di crescita individuale e collettiva.

La sfida: trasformare la criticità in opportunità

Come comunità scolastica, raccogliamo la sfida di evitare la demotivazione degli alunni e di realizzare una più autentica didattica a distanza, secondo i principi che la costituiscono, coniugandoli con gli aspetti essenziali della didattica in presenza, in cui profondamente crediamo.

Per didattica a distanza si intende il **collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso video - lezioni, chat di gruppo; la trasmissione guidata di materiali didattici**, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego del registro elettronico, **con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente**, l'interazione su app interattive educative propriamente digitali.

Si tratta di dare vita a un **“ambiente di apprendimento”**, pur nella consapevolezza che la didattica online non può certamente sostituire le attività in presenza, né può compensare tutto ciò che succede in una normale giornata scolastica: le lezioni partecipate con i docenti, le chiacchiere con i compagni, la campanella che scandisce la giornata che sono venute temporaneamente a mancare.

Nonostante questi oggettivi limiti, la didattica a distanza è uno strumento forte che consente di garantire il diritto all'istruzione, di mantenere un contatto diretto tra docenti e gruppo classe, e di attivare metodi e strumenti di apprendimento digitali che in futuro potranno utilmente integrare l'attività in presenza, trasformando così l'attuale momento critico in un laboratorio di creatività didattica ricco di potenziali sviluppi, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e inclusiva. Quindi, didattica digitale è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o possiede meno tecnologie o tempo familiare a disposizione, sia comunque parte della comunità scolastica. E' incoraggiamento, feedback e restituzione delle attività con **valutazione formativa (più che sommativa)**, che sia di recupero della dimensione relazionale del gruppo classe e della didattica stessa, e di accompagnamento e supporto emotivo; è condivisione di strategie e materiali con i colleghi; spazi comuni, attraverso chat, e-mail, meetinge Meet on line, per progettare insieme, rimodulare obiettivi formativi coerentemente con le esigenze attuali, con il nuovo setting di apprendimento, con le diverse forme di gestione delle interazioni con gli alunni.

Pertanto premesso ciò:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPCM 4 marzo 2020 Art. 1 comma g) che riporta quanto segue:

“I dirigenti scolastici, attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”

VISTA la nota M.I. prot.n.279 del 8/03/2020
VISTA la nota M.I. prot.n. 318 del 11/03/2020
VISTA la nota M.I. prot.n.368 del 13/03/2020
VISTA la nota M.I. prot. n. 388 del 17/03/2020
CONSIDERATA la necessità di garantire il diritto allo studio

ADOTTA

Il seguente **Piano di sviluppo didattica a distanzaper l'inclusione -strumenti e risorse**

PREMESSA

In questa situazione di emergenza contingente è indispensabile cercare il modo migliore per veicolare conoscenze, sviluppare competenze e suscitare interesse e curiosità nei nostri alunni con i mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione; quindi la promozione e l'utilizzo della didattica chiamata “a distanza”. Essa è uno strumento che oltre a garantire il diritto allo studio aiuta docenti e alunni a mantenere i contatti con il gruppo classe.

Tale metodologia è molto utile anche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni delle classi, alunni con disabilità certificata (HC), allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati).

La distanza fisica va colmata con la vicinanza umana soprattutto nel caso di alunni BES, l'impegno maggiore consiste nel rendere realmente inclusivi le metodologie e gli strumenti dell'insegnamento - apprendimento in giorni come questi, in cui potrebbe generarsi una sindrome da “abbandono”derivante agli allievi e alle famiglie dalla sospensione dell'attività didattica. Bisogna soffermarsi anche sulle criticità che questo può determinare, per mettere in atto delle strategie realmente efficaci.

Gli alunni hanno abilità diverse e diversi devono essere, quindi, gli strumenti proposti affinché si realizzi il loro percorso educativo. La didattica a distanza può essere performante per chi ha capacità cognitive e di movimento che gli consentono di utilizzarla. Per i ragazzi più fragili può invece trasformarsi in una fonte di insuccesso e frustrazione.

Occorre sempre, quindi, valutare ogni caso in maniera specifica. Ogni insegnante conosce bene i propri alunni e sicuramente adatterà la metodologia migliore per intervenire. Da ultimo, va considerato anche che non tutti gli allievi, per i motivi più disparati (economici, culturali, logistici etc.), si trovano nella medesima condizione in termini di connettività, di accesso alla rete e di disponibilità degli strumenti necessari, elemento questo da tenere nella dovuta considerazione.

ASPETTI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI

In primo luogo, occorre curare anche a distanza gli aspetti organizzativi della nostra azione didattica. Gli strumenti tecnologici adoperati, infatti, potranno supportarci nel compito dell'istruzione, ma solo la competenza pedagogica, la visione attenta delle circostanze presenti, ci sosterranno nelle responsabilità dell'educazione.

Nelle indicazioni da dare ad alunni e famiglie, è opportuno, quindi, ripartire soprattutto dalla **“competenza digitale”** – quanto mai trasversale - declinata dalla nuova Raccomandazione europea (22 maggio 2018), per cogliere quella attuale come un'occasione per consolidare atteggiamenti maturi, responsabili e corretti. Gli alunni, possono in queste circostanze diventare consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali, utilizzandole come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

La nota emanata di recente dal MIUR, in merito alla didattica a distanza (nota MIUR 388 del 17/03/2020), lo ribadisce: *«Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati».*

Nel valutare l'impatto delle attività, la nota ministeriale sottolinea implicitamente che ogni competenza si misura in termini di **autonomia e responsabilità**; la presente circostanza può essere un'occasione per sollecitare nei bambini questi aspetti dello sviluppo della personalità, e può diventare uno strumento utile per la valutazione. Per favorire questo processo di autonomia e responsabilizzazione, non possiamo far altro, in questo momento, che incidere sul livello delle regole e delle richieste, che invitino i bambini e le famiglie a ripristinare l'ordine della giornata e la correttezza della comunicazione telematica.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, prevedono la **costruzione ragionata e guidata del sapere** attraverso **un'interazione tra docenti e alunni**. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, **non cambiano il fine e i principi** dell'azione docente, pur nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe..

Abbiamo quindi il compito arduo di **ricreare un ambiente di apprendimento, ampio, articolato e multicanale**, che possa sostenere efficacemente i compiti educativi, in questa parte di anno scolastico.

La didattica a distanza nella nostra scuola primaria, dal primo momento della sospensione didattica, è stata attivata **per classi parallele**, attestandosi nella forma del consolidamento delle unità di apprendimento della programmazione annuale e dai principi generali indicati nel PTOF

Al fine di proseguire nel percorso didattico, garantendo uniformità di azione e pari diritto di accesso al successo formativo per gli alunni, è quindi importante **dare continuità alla pratica della programmazione settimanale**, pur con gli strumenti del dialogo a distanza tra docenti, cioè riprogrammare gli obiettivi, rendere armoniosa l'azione didattica ed evitare un eccessivo carico cognitivo per gli studenti.

Nel contempo, considerando le difficoltà e i tempi alterati di una didattica a distanza, sarà necessario procedere alla revisione dei contenuti per **puntare ai saperi essenziali e al lavoro su competenze specifiche** (tra cui centrale sarà la competenza digitale). Soprattutto considerando l'ordine di scuola, con riferimento alle autonomie previste dagli artt. 4 e 5 del DPR 275/99, si conviene sulla necessità di individuare discipline prioritarie su cui concentrare l'azione educativa revisionata. Pertanto, sono state assunte le seguenti determinazioni:

PROGRAMMAZIONE

Il verbale di programmazione settimanale orienterà l'azione didattica dei singoli insegnanti e del team di classe, indicando in forma essenziale i temi di studio, le attività a distanza proposte, le attività interdisciplinari. Una sezione specifica è dedicata agli interventi individualizzati/personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali.

Attività di integrazione e ampliamento – come lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici... – potranno essere indicate e guidate dagli insegnanti. A seguito della consultazione con i colleghi di interclasse, **il verbale sarà compilato e caricato nel RE** dal coordinatore, nella giornata del **lunedì**. Esso determinerà la programmazione per la settimana.

DISCIPLINE

L'azione didattica, nel periodo di sospensione, sarà concentrata sulle **discipline portanti** individuate (Italiano, matematica, scienze, storia e geografia) e le **discipline con docente specialista** (IRC, Inglese), al fine di canalizzare lo sforzo di alunni e famiglie verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze programmati. Le altre discipline saranno raggiunte, in questa fase, mediante raccordi interdisciplinari documentati. Le **attività digitali** (tecnologia) sono sottese a tutta l'attività DAD.

H, DSA, BES

Per gli alunni con disabilità, disturbi dell'apprendimento o bisogni specifici, vanno curati **specifici raccordi con la programmazione** e le attività in corso, con attività dedicate (se necessario) da rendere disponibili alla famiglia e di cui lasciare traccia documentale. E' necessario monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI e del PDP. Tanto resta a cura del team di classe e in particolare, ove presente, del docente di sostegno. Si raccomanda, in questi casi, di **curare maggiormente il contatto diretto e la relazione sincrona**, attraverso gli strumenti della videochiamata, della *web conference* etc. Quello che è importante è **il recupero di forme di socializzazione con i docenti e con i compagni**, in un momento di solitudine vista l'interruzione per molti dei nostri studenti della frequenza dei centri educativi e riabilitativi per lo svolgimento di attività ludico-ricreative, occupazionali e specialistiche. A tale scopo è auspicabile **la redazione di un diario di bordo per gli alunni diversamente abili**, come riscontro alle attività programmate mediante i canali istituzionali di comunicazione attivati. Per i DSA e BES, occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti **compensativi e dispensativi** e di attivare i canali per colmare il gap o la mancanza di tecnologie

SUSSIDI

Considerando le attuali restrizioni imposte a tutti, è importante riflettere attentamente sulla scelta dei sussidi didattici da veicolare attraverso il web o la messaggistica o da suggerire come strumenti di lavoro. È da **escludere** in questo momento la somministrazione di **schede che presuppongano la stampa o la fotocopiatura**, per ovvie ragioni di tutela delle famiglie. Possono invece essere adoperati: 1) i **libri di testo** (ottenibili dai rappresentanti editoriali anche in formato digitale); 2) **schede e materiali** che forniscono spiegazioni e indicazioni ma presuppongono **che il bambino lavori sul quaderno**; 3) ogni altro **materiale didattico digitale o multimediale**.

SUPPORTI E TECNOLOGIE INDIVIDUATE

La didattica a distanza prevede vari strumenti e tecnologie, quali il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso **videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, trasmissione ragionata di materiali didattici**, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e **l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica**, con successiva **rielaborazione e discussione** operata direttamente o indirettamente con il docente, **l'interazione su sistemi e app interattive educative**.

Nella nostra scuola dopo una prima azione improvvisata bisogna procedere a individuare forme più stabili, complete e sicure di interazione. Nell'ambito delle attività programmate, **tutti i docenti sono coinvolti e parte attiva**, nella realizzazione della modalità di didattica a distanza. Essi proseguiranno e arricchiranno, in stretta intesa con il coordinatore di classe, il dialogo con le proprie classi, sempre considerando che la lezione a distanza non può mai sostituire quella in presenza e tenendo conto delle difficoltà della interazione e del nuovo sistema di comunicazione, che saranno modulate agendo in progressione e proponendo attività misurate in base alla fascia di età.

Per garantire parità di accesso alle opportunità didattiche che riusciremo a offrire, sono state assunte le seguenti determinazioni:

REGISTRO (RE)

Considerando le garanzie di sicurezza e il possesso delle credenziali da parte dei genitori, il lavoro didattico sarà condotto innanzitutto e di base con le applicazioni collegate al **Registro elettronico Axios**. Le lezioni del docente e le attività proposte agli alunni saranno inserite in una propria cartella condivisa della sezione **"Materiale didattico"**; la lezione e i compiti assegnati, poi, saranno organizzati nell'applicativo **"Collabora"**, usando le funzioni "Lezione" e "Compito". Sarà possibile, così, offrire lezioni specifiche

(audiovideo registrati, filmati didattici, brevi powerpoint, unità didattiche in pdf, etc.) e soprattutto richiedere agli alunni l'esecuzione di attività da restituire entro una data specifica.

PIATTAFORME

L'uso di base del RE risponde all'esigenza di uniformare l'offerta didattica DAD di base e di permettere l'archiviazione di lezioni e prove, eventualmente utili alla documentazione didattica e alla valutazione degli apprendimenti. Tale indicazione non limita la sperimentazione e l'uso anche ordinario di ulteriori strumenti didattici, in particolare quello della videoconferenza o del web meeting. La piattaforma sperimentata attualmente è EDOMODO.

SUPPORTO

Nelle strade intraprese, è doveroso soprattutto oggi non lasciare indietro nessuno. Cerchiamo dunque di facilitare l'accesso delle famiglie ai materiali e alle piattaforme scelte, ricordando che: il RE è consultabile anche su *smartphone*, scaricando la APP "**Registro Axios Famiglie**", inserendo le proprie credenziali, dalla app possono essere raggiunti i "Materiali didattici". La piattaforma "Collabora", invece, dovrà essere raggiunta preferibilmente da PC o tablet. Per superare le difficoltà di connessione o strumenti digitali, inoltre, è **possibile inviare e ricevere i materiali via WhatsApp** (e simili), anche se solo in casi di necessità.

CREDENZIALI

I genitori che dovessero necessitare del rinnovo delle credenziali di accesso al RE, possono inoltrare una mail all'indirizzo ceee1200b@istruzione.it, specificando:

Nell'oggetto: "Richiesta credenziali RE"

Nel corpo del testo: Cognome e nome del bambino, classe e plesso. Inoltre bisogna riportare la seguente dicitura: "Accetto l'invio delle credenziali a mezzo posta elettronica ordinaria, assicurando al primo accesso il cambio password per rendere sicuro il profilo".

Le credenziali saranno quindi inviate dalla scuola all'indirizzo e-mail.

METODOLOGIE

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere impiegati in maniera diversa, tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni e delle loro difficoltà. Quello a cui si deve mirare è scegliere il metodo più adatto e lo strumento più facilmente reperibile e fruibile dall'alunno.

Nello specifico, riguardo agli alunni con bisogni speciali, ma soprattutto abilità diverse c'è bisogno di far sentire la presenza dei docenti. I ragazzi e le loro famiglie ora si trovano più sole e spesso non in condizioni di fronteggiare questa emergenza. Trattandosi di alunni abili diversamente, molti di loro non sono autonomi ma spesso devono essere affiancati da genitori poco tecnologici. Fondamentale è quindi tenere un contatto telefonico frequente e non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati.

NORME DI CONDOTTA DEI GENITORI

Per la correttezza e la trasparenza delle relazioni, che saranno mediate dagli strumenti tecnologici, si rinnova e si arricchisce il patto educativo di corresponsabilità tra genitori e docenti. Preliminarmente, i genitori dovranno essere informati che:

- **la scuola tratta i dati personali** ai sensi della vigente normativa della privacy, sulla base dell'autorizzazione concessa all'atto dell'iscrizione, e consente i consueti diritti di modifica e recesso rivolgendosi ai canali istituzionali (vedi informativa pubblicata sul sito della scuola);
- **le piattaforme utilizzate** dalla scuola godono della certificazione Agid e saranno utilizzate dai docenti/alunni solo per fini didattici;
- **le registrazioni** di web meeting messe a disposizione degli alunni devono essere utilizzate solo per fini didattici e non pubblicate su altri siti web, né integralmente né in parte (salvo l'iniziativa del docente per diffondere "buone pratiche")

Si precisa che, ai sensi dell'art.2048 del codice civile, i genitori sono responsabili dei propri figli di qualsiasi fatto illecito per i quali si rendano promotori.

Si invitano le famiglie, che leggono per conoscenza, ad un controllo attento delle comunicazioni sul registro elettronico e, per eventuali chiarimenti, a tenere come punti di riferimento i Rappresentanti dei genitori della loro classe, a cui va un sentito ringraziamento per il lavoro di raccordo che stanno svolgendo e i docenti di classe.

Si raccomanda, inoltre, di evitare di contattare i docenti al di fuori dei gruppi formalmente costituiti e in orari poco consoni, mostrando, in tal modo, comprensione per l'impegno a cui sono chiamati per la preparazione delle attività didattiche, secondo le nuove modalità illustrate.

INDICAZIONI OPERATIVE

La **scuola primaria** che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età e condizioni, opportunità richiede al nostro istituto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile, coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Il raccordo didattico tra i Consigli di interclasse prevede l'introduzione di essenziali spazi di didattica sincrona rispetto a quelli già sperimentati e avviati di didattica a-sincrona, secondo un equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

Tutti gli strumenti e ambienti andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse.

A titolo esemplificativo la piattaforma Edmodo (oggetto di specifica implementazione da parte della nostra scuola e di supporto da parte dell'Animatore digitale e del Team digitale) sebbene possa essere utilizzata da ciascun docente della scuola primaria e da ciascuna classe, **sarà utilizzata prioritariamente dalle classi terze, quarte e quinte.**

Nelle **prime e nelle seconde classi**, invece, potrà essere utile organizzare *incontri dove la voce, lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.* A questo proposito si segnala la preziosità dei messaggi audio, di brevi video di saluto e di presentazione di attività, delle audio/video-letture nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

L'aspetto che va, in questa fase, maggiormente curato è quello dell'interazione.

A seconda delle competenze tecnologiche e della disponibilità di *device* adatti, essa potrà essere **asincrona** – con l'invio di lezioni e la ricezione di compiti elaborati (mediante il Registro elettronico in uso alla scuola) e il successivo feedback agli alunni da parte del singolo docente (secondo le modalità appresso indicate) – o **sincrona**, con la riproduzione in videoconferenza o web meeting della lezione in piccoli gruppi o anche di classe con le piattaforme implementate dalla scuola.

Ciò che resta centrale, perché vitale per la relazione didattica, è tuttavia la cura del momento della lezione da parte dell'insegnante e dell'esecuzione di attività da parte del bambino. Bisogna, quindi, lavorare a ricostruire, tenere insieme questi due momenti, prescindendo dal tipo di strumenti e di supporti utilizzati.

In questo particolare momento, la relazione didattica non è sostenuta adeguatamente dalla relazione interpersonale.

Il bisogno primario di **rassicurazione del bambino, la richiesta di affettività, l'intesa educativa con le famiglie** che non può essere gestita con la naturalezza propria del contatto quotidiano e in presenza, con il conforto di uno sguardo, di un abbraccio, non potrà fare a meno del contatto anche informale, attraverso chiamate, videochiamate, messaggistica, per testimoniare il senso di una presenza che non si è interrotta.

Tempi e modi delle attività in modalità a-sincrona

L'erogazione mediante il Registro elettronico di contenuti disciplinari con l'invio di lezioni, audio-video registrati, filmati didattici, brevi power-point, etce la ricezione di compiti elaborati (che vanno richiesti dal docente entro una certa data), deve essere sistematizzato attraverso **l'introduzione della pratica dell'invio dei compiti corretti (feedback formativo)** agli alunni, da parte del singolo docente, mediante trasmissione degli stessi all'indirizzo e-mail fornito dalla famiglia. Si invitano le docenti a tenere una *repository* delle attività di restituzione effettuate. **Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì, in orario mattutino nella fascia oraria che va dalle ore 9.30 alle ore 12.30.**

Tempi e modi delle attività in modalità sincrona

Le docenti, secondo attitudini personali, metodi didattici peculiari e competenze specifiche relative all'utilizzo a piattaforme online, attivano forme interattive di didattica con i propri alunni, in una cornice organizzativa che prevedrà **a far data da lunedì 30 marzo 2020** il seguente schema:

Per ciascuna classe dovrà essere predisposto un calendario settimanale delle lezioni online prevedendo, in presenza virtuale, almeno un'ora **al giorno di lezione**, equilibrate tra diverse discipline di insegnamento, tenendo conto del monte ore di ciascuna disciplina.

Le eventuali variazioni al calendario per questioni organizzative dovranno essere prontamente comunicate agli studenti e alle loro famiglie tramite il registro elettronico;

Le attività didattiche online avranno luogo prevalentemente dalle ore 9.30 alle ore 10.30, dal lunedì al venerdì. Forme di flessibilità oraria legate allo specifico gruppo classe, (es. diverse persone connesse nello stesso tempo) avranno carattere eccezionale e dovranno essere coordinate dal docente coordinatore di classe; **in alternativa la fascia oraria pomeridiana prevista va dalle ore 15.00 alle ore 17.00.**

Ogni video-lezione avrà la durata max di 40 minuti.

In linea generale durante le video-lezioni sono privilegiati i momenti di riflessione intorno a contenuti nuovi e quelli di restituzione del feedback del docente, riguardo alle attività svolte in remoto dal singolo alunno. Tenuto conto dell'organizzazione del curriculum della scuola primaria e privilegiando una programmazione dei contenuti per nuclei essenziali e in maniera trasversale, le attività online, da alternare alle attività in modalità differita, potrebbero essere organizzate secondo il seguente schema:

Attivazione di n. 1 FINESTRA ORARIO giornaliera per 10 VIDEOLEZIONI a settimana per le classi 1 e 2

Disciplina	finestra/spazio orario a settimana per video-lezione
ITALIANO	1
MATEMATICA –SCIENZE	1
GEO/STORIA	1
INGLESE	1
RELIGIONE (in alternativa ad un'altra disciplina)	1

Attivazione di n. 2 FINESTRA ORARIO giornaliera per 10 VIDEOLEZIONI a settimana per le classi 3, 4 e 5

Disciplina	finestra/spazio orario a settimana per video-lezione
ITALIANO	3
MATEMATICA –SCIENZE	3
GEO/STORIA	2
INGLESE	1
RELIGIONE (in alternativa ad un'altra disciplina)	1

La programmazione delle attività per le video-lezioni si dispiega in due settimane.

Appare opportuno sottolineare che miglioramenti all'organizzazione saranno apportati a seguito della pratica didattica che può suggerire azioni correttive in itinere.

Qualora le famiglie non dovessero acconsentire a tale momento formativo interattivo, provvederanno a far scollegare i propri figli dalla piattaforma occupandosi di fornire loro altri strumenti didattici per sopperire alla mancanza di lezioni in presenza, unitamente a quelli predisposti dai docenti in modalità asincrona/differita.

La partecipazione degli alunni alla lezione virtuale va rilevata; di fronte a casi di alunni frequentemente assenti, i docenti, esplorate le motivazioni di fondo, avranno cura di continuare il percorso formativo in modalità asincrona/differita) attraverso i canali istituzionali attivati.

I docenti avranno cura di evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati e da restituire sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso

INDICAZIONI AGGIUNTIVE

Una volta implementati i passaggi descritti, nella prossima direttiva, previa la consultazione con le figure e i gruppi di lavoro preposti, si procederà a mettere a punto indicazioni per:

- L'adeguamento di PEI/PDP
- L'adeguamento dei criteri di valutazione

Auspiciando una comunità solidale che metta a disposizione buone pratiche, competenze e conoscenze per far crescere l'intero sistema, invito ad una costante interazione tra i docenti, i referenti dei dipartimenti e i coordinatori di classe, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti

di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti, possano essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.

Ringrazio tutti per l'impegno responsabile, vi invito a continuare sulla strada intrapresa, portando a sistema un nuovo approccio alla didattica che, per quanto eccezionale, potrà arricchirci umanamente e professionalmente.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Lisa Marinelli
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3,comma2,del D.Lgs.39/93*

